

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'ISTRUTTORIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (EE.TT.SS.) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP (ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017) DEL SERVIZIO “CENTRO ANTIVIOLENZA ESTia - CAV” DELL'AMBITO TERRITORIALE N25

RICHIAMATI:

- il Titolo V della Costituzione Italiana, come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001, ed in particolare l'art. 118, co. 4, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge quadro n. 328 del 2000: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la Legge Regione Campania n. 11 del 2007 e ss.mm.ii., che – in particolare – all'art. 13, prevede che “La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...”;
- il DPCM 30.03.2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona di cui all'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare art. 7 “Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore”;
- il D. Lgs. n. 117 del 2017 – Codice del Terzo Settore (CTS) – ed in particolare l'art. 55 rubricato “Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore”;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, con particolare riferimento ai paragrafi n. 5 “La coprogettazione” e n. 6.2 “Convenzioni con associazioni di volontariato”;
- la Corte costituzionale con Sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come “una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost.”, un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” secondo le quali “Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore”;
- il D.Lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici – ed in particolare l'art. 6, per cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117,

sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”;

CONSIDERATO CHE:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli EE.TT.SS. nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- gli Enti di Terzo Settore, in quanto rappresentativi della c.d. “società solidale”, costituiscono sovente una rete capillare di vicinanza e solidarietà nel territorio di riferimento, riuscendo ad intercettare con una spiccata sensibilità le esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- mediante l'attivazione dei percorsi di cui all'art. 55, tra i soggetti pubblici e gli EE.TT.SS. può instaurarsi un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art.119 del D. Lgs. 267/2000, all'art. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca fuori dallo spazio del mero scambio utilitaristico;
- la procedura amministrativa di co-progettazione, pertanto e così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un Avviso pubblico finalizzato ad individuare soggetti con cui co-progettare le attività;

TENUTO CONTO CHE:

- gli EE.TT.SS. sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;

- quest'Ambito territoriale N25 ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la gestione in partnership del servizio "Centro Antoviolenza - Cav";
- gli EE.TT.SS. potranno in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;

CONSIDERATO CHE

il D. Lgs. n. 117 del 2017, prevede in particolare:

- l'art. 55, primo comma: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- l'art. 55, terzo comma: "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]";

Per tutte le ragioni esposte,

SI INVITANO

Gli **Enti del Terzo Settore** interessati, in possesso dei requisiti previsti specificati nel presente Avviso, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione ed alla gestione delle attività di seguito indicate. Il presente avviso non determina obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Ambito Territoriale N25 che si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Finalità della procedura è la definizione di un Progetto Definitivo Condiviso, attraverso l'attivazione di Tavoli di co-progettazione, e la successiva realizzazione degli interventi ivi previsti. In particolare il Progetto Definitivo Condiviso, frutto di co-progettazione tra l'Ambito N25 e l'ETS/gli EETTSS selezionato/i, dovrà avere ad oggetto la realizzazione dei servizi sopra richiamati che abbiano quali requisiti minimi quelli previsti dal Regolamento Regionale 4/2014 e Catalogo dei Servizi sociali, ma con l'introduzione di modalità organizzative integrate ed innovative che consentano una gestione unitaria efficiente ed efficace, maggiormente rispondente alle esigenze delle Persone cui si rivolgono.

ART. 1 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS) così come definiti dall'art. 4 del CTS e dall'art. 13 della L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007, già costituiti alla data di pubblicazione del presente Avviso, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) – e/o ad altro registro valido ai sensi della normativa vigente - ed in possesso dei requisiti generali e specifici definiti nel presente articolo.

Gli EE.TT.SS. interessati possono partecipare alla presente procedura, oltre che singolarmente, anche in composizione plurisoggettiva secondo le forme di aggregazione previste per legge. In tal caso, tutti gli ETS aggregati dovranno avere i requisiti definiti nel presente articolo e non potranno partecipare alla presente selezione di co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo/altra forma di aggregazione, a pena di esclusione dell'istanza di manifestazione di interesse.

In caso di ATI costituiti o Consorzio, a pena d'esclusione, l'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS mandatario in nome e per conto di tutti i soggetti componenti e in caso di Consorzio dal legale rappresentante.

In caso di ATI non costituiti, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande, con l'indicazione della impresa mandataria e della impresa/e mandante/i.

ART. 1.1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso gli ETS che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso;
- b) insussistenza delle cause ostative relative situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001;
- c) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Ambito territoriale N25” (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, negli ultimi tre anni di servizio e ad impegnarsi a non conferire tali incarichi per l'intera durata della stipula della Convenzione, consapevoli delle conseguenze previste dall'art. 536 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001 [c.d. Clausola di Pantouflage di cui alla L. n. 190 del 2012 e ss.mm.ii.];
- d) di essere regolarmente iscritto al RUNTS, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione degli artt. 45 e ss. del CTS, o in altro registro riconosciuto ai sensi di legge;

[In caso di raggruppamento temporaneo/ATS o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio]

ART. 1.2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso gli ETS che possiedono i seguenti requisiti specifici:

- a) **ESPERIENZA PROFESSIONALE:** aver realizzato una consolidata e comprovata esperienza consecutiva almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne, comprovati da attività e servizi documentabili.

La comprova del requisito è fornita mediante elenco dei servizi svolti, con Enti pubblici e/o privati, con indicazione dell'oggetto, dell'eventuale importo, del periodo di esecuzione e dell'Ente committente, come previsto dall'All. 1 – Modello Istanza – al presente Avviso pubblico.

N.B.: In caso di raggruppamento/ATS, costituito o costituendo, detto requisito deve essere posseduto da ogni singolo ETS parte del raggruppamento.

b) In caso di Consorzio che partecipi all'interno di un'ATI, il consorzio deve dichiarare sia il ruolo che occupa all'interno del raggruppamento, sia dichiarare i dati richiesti dagli atti di coprogettazione in merito alla partecipazione da parte di consorzi.

c) avere nel proprio Statuto, da almeno 5 anni, le finalità e/o scopi del contrasto alla violenza maschile e di genere, del sostegno, della protezione e del supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenza e dei/delle loro figli/e e dell'empowerment delle donne;

d) capacità organizzativa ed economica adeguate alla tipologia ed entità degli interventi di cui al presente Avviso (allegare carta dei servizi, copia degli ultimi tre bilanci ove esistenti);

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti enti, tutti i partner della costituenda ATI sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.

Nell'istanza di partecipazione, redatta secondo il format all'uopo predisposto (All. 1 – Modello Istanza), i Soggetti interessati, in persona del/la Legale Rappresentante, dovranno dichiarare:

1. di aver preso conoscenza dell'oggetto dell'Avviso Pubblico e di essere in condizioni di co-progettare, organizzare ed effettuare il servizio in conformità alle caratteristiche richieste;
2. di avere preso visione dell'Avviso e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
3. i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
4. di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo: www.utgnapoli.it;
5. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'comune di Pomigliano d'Arco, oltre che del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in vigore dal 14.07.2023 (D.P.R.16 aprile 2013, n.62 integrato e modificato dal D.P.R.13 giugno 2023, n. 81), che dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
6. di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
7. di assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991 e/o 383/00), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Ambito da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
8. di essere a conoscenza che il servizio è sottoposto ad un monitoraggio trimestrale, nel quale ogni atto relativo alla gestione, alle attività, ai costi ed ai risultati ottenuti dovrà essere presentato con invio a mezzo pec all'Ambito N25;
9. di conoscere e di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L.13/08/2010 n. 136 e successive disposizioni interpretative e modificative di cui alla L. n. 217/2010 di conversione del D.L. 12/11/2010 n. 187 e che, in caso di convenzione con il soggetto partner, questo assolverà a tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alle norme sopracitate;
10. il consenso al trattamento dei dati in ottemperanza della normativa vigente.

L'Ambito, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e/o chiarimenti.

ART. 2 – LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione si svolgerà in quattro fasi.

FASE I - accoglimento delle istanze di manifestazione di interesse degli ETS, secondo le modalità definite dal presente Avviso;

FASE II istruttoria per l'individuazione dell'ETS ammesso quale partner progettuale: tale fase sarà attuata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione esplicitati nel presente Avviso. Sarà individuata e ammessa al tavolo di co-progettazione una sola organizzazione del terzo settore (quella che riporterà il maggior punteggio) sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;

FASE III - attività di co-progettazione condivisa con l'UdP Aziendale: essa avverrà tra i responsabili individuati dal soggetto selezionato e i soggetti nominati dall'amministrazione precedente. L'istruttoria prende a riferimento le proposte presentate dai soggetti selezionati e si procede alla discussione critica degli stessi, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- definizione analitica, di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione del target di utenza;
- funzionalizzazione degli spazi presenti sul territorio;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra l'Ambito N25 ed il/i partner progettuale/i nell'ambito della gestione degli interventi.

L'Amministrazione precedente può interrompere o sospendere in via definitiva la coprogettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo.

FASE IV – stipula dell'apposita Convenzione ed avvio delle attività.

Obiettivo della fase di co-progettazione è la definizione di un progetto congiunto territoriale, che realizzi le attività di cui agli articoli successivi.

ART. 3 – DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI COPROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

La coprogettazione avrà ad oggetto la definizione e la realizzazione delle attività del **Centro Antiviolenza “Estia”** dell'Ambito Territoriale N25, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 4/2014, dal Catalogo dei Servizi Sociali e dalle Linee Guida nazionali e regionali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Il **Progetto Definitivo Condiviso**, elaborato congiuntamente dall'Ambito N25 e dagli ETS selezionati, dovrà prevedere almeno le seguenti linee di attività:

a) Accoglienza, ascolto e presa in carico

- ascolto telefonico con reperibilità 24 ore su 24;
- colloqui di ascolto e valutazione del bisogno;
- definizione del progetto individualizzato di uscita dalla violenza;
- attivazione della rete territoriale di supporto;
- supporto ai minori vittime di violenza assistita.

b) Supporto psicologico e sociale

- percorsi individuali e di gruppo;
- gruppi di auto-mutuo-aiuto;
- interventi di sostegno alla genitorialità;
- accompagnamento ai servizi territoriali.

c) Assistenza legale

- informazione e orientamento;
- supporto nelle procedure civili e penali;
- accompagnamento all'accesso al gratuito patrocinio.

d) Attività di prevenzione, sensibilizzazione e promozione della cultura del rispetto

Nell'ambito delle attività di prevenzione e sensibilizzazione, il Tavolo di coprogettazione integra tra le azioni qualificanti del Progetto Definitivo Condiviso l'iniziativa **“Staffetta del Cambiamento”**, promossa dall'Ambito.

L'evento, già realizzato sul territorio comunale, costituisce una buona pratica di coinvolgimento della cittadinanza, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni e della rete territoriale, finalizzata a:

- promuovere la cultura del rispetto e della parità di genere;
- sensibilizzare la comunità sul fenomeno della violenza di genere;
- rafforzare la rete territoriale di prevenzione;
- valorizzare il ruolo del Centro Antiviolenza quale presidio di prossimità.

Gli ETS selezionati saranno chiamati a collaborare alla programmazione e realizzazione dell'iniziativa, attraverso:

- interventi professionali di sensibilizzazione;
- predisposizione di materiali informativi;
- attivazione di presidi di ascolto durante l'evento;
- raccolta di indicatori utili al monitoraggio trimestrale;
- integrazione dell'iniziativa nel piano annuale delle attività del CAV.

e) Raccordo con la rete territoriale

- collaborazione con ASL, Forze dell'Ordine, scuole, servizi sociali, centri per l'impiego;
- attivazione di protocolli operativi;
- coordinamento con Case Rifugio e altri CAV

ART. 4 – DESTINATARI DEL SERVIZIO E SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**4.1 Destinatari del servizio**

Il servizio oggetto della presente coprogettazione è rivolto a:

- **donne**, sole o con figli, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale N25, vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica o di altre forme di maltrattamento;
- **donne che si trovano in situazioni di rischio**, anche potenziale, di violenza domestica o di genere;
- **minori vittime di violenza assistita**, in raccordo con i servizi sociali territoriali e con le autorità competenti;
- **persone che richiedono informazioni, orientamento o supporto** in relazione a situazioni di violenza di genere, anche se non residenti, nei limiti delle competenze territoriali e delle reti di protezione attive.

Il Centro Antiviolenza “Estia” opera nel rispetto dei principi di accoglienza, anonimato, riservatezza, autodeterminazione e non discriminazione, garantendo interventi gratuiti e accessibili.

4.2 Sede del servizio

Le attività del Centro Antiviolenza “Estia” saranno svolte presso la sede messa a disposizione dal **Comune di Pomigliano d'Arco**, Comune capofila dell'Ambito Territoriale N25, ubicata in:

Centro Borsellino – Via Locatelli n. 27/29 – Pomigliano d'Arco (NA)

La sede è dotata degli spazi necessari per:

- accoglienza e ascolto;
- colloqui individuali;
- attività psicologiche e sociali;
- consulenza legale;
- incontri di équipe;
- attività di sensibilizzazione e informazione.

4.3 Attivazione di un'antenna territoriale nel Comune di Sant'Anastasia

Al fine di garantire una maggiore prossimità territoriale e un più ampio accesso ai servizi, nell'ambito della coprogettazione potrà essere prevista **l'attivazione di un'antenna territoriale del Centro Antiviolenza anche nel Comune di Sant'Anastasia**, mediante l'utilizzo di spazi comunali idonei messi a disposizione dall'Ente.

L'antenna territoriale avrà le seguenti funzioni:

- **punto di ascolto e informazione** per le cittadine del territorio;
- **sportello di orientamento** ai servizi del CAV;
- **presidio di prossimità** per l'intercettazione precoce delle situazioni di rischio;
- **luogo di svolgimento di attività di sensibilizzazione**, incontri informativi e iniziative pubbliche;
- **raccordo operativo** con i servizi sociali comunali, le scuole e la rete territoriale.

La definizione delle modalità organizzative, degli orari e delle attività dell'antenna territoriale sarà oggetto della Fase III di coprogettazione e confluirà nel Progetto Definitivo Condiviso.

4.4 Attività sul territorio

Oltre alla sede principale, il Centro dovrà realizzare attività di sensibilizzazione, informazione e prevenzione in luoghi pubblici, scuole, spazi comunali e sedi associative, in raccordo con l'Ufficio di Piano e con gli ETS partner.

In tale ambito rientra anche la partecipazione del CAV all'iniziativa territoriale **“Staffetta del Cambiamento”**, quale azione qualificante di prevenzione e promozione della cultura del rispetto e della parità di genere.

ART. 5 – CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE E DURATA

5.1 Convenzione di collaborazione

A conclusione della Fase III di coprogettazione e a seguito dell'approvazione del **Progetto Definitivo Condiviso**, l'Ambito Territoriale N25 procederà alla stipula di una **Convenzione di collaborazione** con l'Ente/i del Terzo Settore selezionato/i, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 6 del D.Lgs. 36/2023.

La Convenzione disciplinerà:

- gli obiettivi generali e specifici del servizio;
- le attività da realizzare, come definite nel Progetto Definitivo Condiviso;
- l'organizzazione del servizio, le figure professionali impiegate e le modalità operative;
- le responsabilità dei partner e dell'Ambito Territoriale;
- le modalità di raccordo con l'Ufficio di Piano;
- gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e trasmissione dei dati;
- le modalità di gestione dell'antenna territoriale nel Comune di Sant'Anastasia;
- la partecipazione del CAV alle iniziative di sensibilizzazione, tra cui l'evento **“Staffetta del Cambiamento”**;
- le condizioni di risoluzione, sospensione o modifica della collaborazione;
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sicurezza, privacy e codice di comportamento.

La Convenzione non configura un rapporto sinallagmatico né un contratto di appalto, ma un **accordo di collaborazione** fondato sulla condivisione di obiettivi, risorse e responsabilità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale e amministrazione condivisa.

5.2 Durata della Convenzione

La Convenzione avrà durata pari al periodo previsto per la gestione del servizio, come definito nel Progetto Definitivo Condiviso e nel quadro programmatico dell'Ambito Territoriale N25.

La durata massima del servizio è fissata in circa **33 mesi**, in coerenza con la programmazione e con le risorse disponibili, salvo proroghe motivate o eventuali rimodulazioni derivanti da:

- trasferimenti regionali o nazionali delle risorse;
- aggiornamenti del Piano Sociale Regionale;
- esigenze organizzative dell'Ambito;
- esiti del monitoraggio trimestrale.

L'avvio delle attività potrà essere disposto anche **in pendenza della stipula della Convenzione**, mediante apposita comunicazione dell'Ufficio di Piano, qualora ricorrano motivi di urgenza o necessità, previa costituzione delle garanzie previste.

ART. 6 – RISORSE UMANE

6.1 Principi generali

Gli Enti del Terzo Settore ammessi alla coprogettazione dovranno garantire la disponibilità di risorse umane qualificate, adeguate e coerenti con le attività previste dal Progetto Definitivo Condiviso, nel rispetto dei requisiti professionali stabiliti dal Regolamento Regionale n. 4/2014, dal Catalogo dei Servizi Sociali e dalle Linee Guida nazionali e regionali in materia di contrasto alla violenza di genere.

Le figure professionali impiegate dovranno operare nel rispetto dei principi di riservatezza, autodeterminazione, non discriminazione, tutela della persona e protezione dei dati personali.

6.2 Figure professionali richieste

Il Centro Antiviolenza “Estia” dovrà essere dotato delle seguenti figure professionali, tutte **di genere femminile**, come previsto dalla normativa regionale:

- **Coordinatrice del Centro** Laurea magistrale in psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, scienze della formazione o scienze del servizio sociale; iscrizione all'albo ove prevista; esperienza almeno biennale nelle politiche di genere e nel sostegno alle vittime di violenza.

- **Operatrici sociali esperte nella prima accoglienza** Diploma di scuola secondaria di II grado; esperienza almeno biennale nel settore.
- **Psicologa psicoterapeuta** Laurea in psicologia; specializzazione in psicoterapia; iscrizione all'albo; esperienza almeno biennale nelle politiche di genere.
- **Assistente sociale** Laurea triennale in servizio sociale; iscrizione all'albo; esperienza almeno biennale.
- **Consulente legale** Laurea in giurisprudenza; iscrizione all'albo; esperienza nel sostegno alle vittime di violenza.
- **Educatrice professionale** Laurea triennale in scienze dell'educazione e della formazione; iscrizione all'albo ove prevista; esperienza almeno annuale nelle politiche di genere.

L'Ente partner co-progettante è tenuto a garantire:

- il rispetto del vigente CCNL per le lavoratrici e lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori, a pena della risoluzione del rapporto di convenzione;
- la stabilità occupazionale del personale impiegato per lo svolgimento del servizio, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente, laddove esistente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato.

ARTICOLO 7 – RISORSE ECONOMICHE, MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE RIMBORSO E SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione del progetto esito della procedura di co-progettazione di cui al presente Avviso Pubblico, l'Ambito N25 mette a disposizione un monte massimo di risorse pari ad € 136.621,73, IVA inclusa, se dovuta, per la copertura delle attività da realizzare. La dotazione di cui al punto precedente, inoltre, potrà essere eventualmente incrementata in caso di ulteriori disponibilità finanziarie sopravvenute e/o cui l'ambito è riuscita ad accedere mediante bandi e/o avvisi regionali e/o ministeriali; in tal caso, è facoltà delle parti decidere di prolungare e/o potenziare la durata del rapporto collaborativo secondo il modello di funzionamento condiviso durante la fase di coprogettazione. La liquidazione delle somme pattuite avverrà previa rendicontazione delle spese effettuate secondo le modalità indicate nella Convenzione. Nella redazione della bozza di prospetto economico presentata in fase di manifestazione di interesse, dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione pari a non meno del 2% dell'importo totale del contributo. La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

ARTICOLO 8 – PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELL'ETS PARTNER

Al termine della Fase I di cui all'art. 2, la Commissione appositamente nominata procederà alla verifica della documentazione amministrativa e del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso. Le istanze che risulteranno pienamente conformi ai requisiti di partecipazione saranno ammesse alla successiva fase di valutazione della bozza progettuale, secondo i criteri di seguito indicati.

Al fine di consentire la valutazione delle proposte in termini omogenei, i concorrenti devono impostare la relazione nel seguente modo:

- seguendo l'indice degli elementi di valutazione, relativi ai criteri elencati e descritti;
- utilizzando un carattere di dimensione non inferiore a 11 con interlinea non inferiore a 1,0. Tali prescrizioni valgono per il testo, mentre schemi, grafici e tabelle, pur dovendo mantenere l'assoluta leggibilità pena la non valutazione degli stessi, potranno derogare alle suddette limitazioni;
- sviluppando un elaborato complessivamente non superiore a 10 facciate formato A4 (dal conteggio sono escluse la copertina e l'indice) numerati progressivamente – che dovrà essere predisposta

seguendo l'articolazione della griglia di valutazione del presente avviso e contenere ogni elemento utile ai fini dell'attribuzione del punteggio. Le pagine eccedenti le facciate previste non saranno oggetto di valutazione.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Il punteggio minimo richiesto è pari a 70. L'ETS con il punteggio più elevato sarà selezionato quale partner con cui avviare la fase della co-progettazione

CRITERIO	PUNTEGGIO
A) Requisiti di esperienza e competenza nel settore della violenza di genere – max 30 punti	
Esperienza documentata nella gestione di servizi analoghi (CAV, Case Rifugio, sportelli antiviolenza, progetti di contrasto alla violenza) ulteriore rispetto a quella minima richiesta per l'ammissione – 2 punto per ogni anno	max 10
Capacità di integrazione nella rete territoriale e nella governance locale	max 10
Esperienza nella gestione di attività di sensibilizzazione e prevenzione sul territorio	max 10
B) Capacità organizzativa e struttura operativa – max 20 punti	
Qualità nell'offerta delle risorse umane impiegate (titoli professionali ed esperienza – CV allegati):	
• Meno di 3 anni	2
• Da 3 a 5 anni	5
• Da 5 a 8 anni	7
• Oltre 8 anni	10
Modalità organizzative proposte per garantire continuità, reperibilità, sostituzioni e coordinamento	max 10
C) Qualità della proposta progettuale – max 20 punti	
Capacità di integrare nel progetto le attività di prevenzione, incluse iniziative territoriali come la "Staffetta del Cambiamento"	max 20
D) Capacità di rete e partenariato – max 20 punti	
Collaborazioni attive con ASL, Forze dell'Ordine, scuole, servizi sociali, associazioni	max 10
<i>Protocolli e reti antiviolenza attivi alla data di presentazione del progetto -2 punto per ogni protocollo</i>	max 10
E) Cofinanziamento in valorizzazione di risorse umane e/o strumentali – max 10 punti	
Cofinanziamento pari al 2%	2
Cofinanziamento tra il 3% e il 5%	5
Cofinanziamento oltre il 5%	10

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

Giudizio	Coefficiente corrispondente
-----------------	------------------------------------

<i>Non valutabile</i>	0,0
<i>Inadeguato</i>	0,1
<i>Molto carente</i>	0,2
<i>Carente</i>	0,3
<i>Insufficiente</i>	0,4
<i>Mediocre</i>	0,5
<i>Sufficiente</i>	0,6
<i>Buono</i>	0,7
<i>Molto buono</i>	0,8
<i>Distinto</i>	0,9
<i>Ottimo</i>	1

L'Ambito procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Determinazione di presa d'atto della graduatoria dei soggetti partecipanti con l'individuazione di quelli con i quali si svolgerà la fase di co-progettazione e ai quali sarà affidata l'organizzazione del servizio, ad esito positivo dell'istruttoria relativa ai controlli delle dichiarazioni rese e al buon esito dei tavoli di coprogettazione.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto in possesso dei requisiti previsti, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso e la valutazione complessiva della qualità progettuale sia pari almeno a punti 70/100.

Si precisa, inoltre, che la presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale.

ARTICOLO 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI MANIFESTAZIONE E DEGLI ALLEGATI

Gli ETS interessati sono invitati, in persona del/la Legale rappresentante, a presentare apposita dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme all'Ambito N25 per la gestione del Centro Antiviolenza compilando, sottoscrivendo e trasmettendo, a pena di esclusione:

- il modello di istanza (All.1 – Modello Istanza), corredato da:
 - ✓ Copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo;
 - ✓ Copia dei bilanci degli ultimi tre anni, ove presenti (2023-2024-2025), con allegate le ricevute di presentazione alla CCIAA (per i soggetti non tenuti al deposito dei bilanci la documentazione contabile idonea a comprovare i requisiti economico-finanziari richiesti);
 - ✓ Carta dei Servizi;
- l'idea progettuale, corredata dai curricula vitae (CV) di tutte le professionalità impiegate debitamente datati e sottoscritti; la proposta progettuale dovrà indicare:
 - il soggetto promotore (indicare soggetto capofila ed altri soggetti in caso di raggruppamenti, le imprese esecutrici in caso di consorzio);
 - altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto, mediante partnership/accordi, con l'indicazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
 - riferimento coordinatore/supervisore del progetto;
 - descrizione dell'idea progettuale;
 - esperienza del soggetto proponente rispetto alle azioni da realizzare attraverso il progetto.
 - il piano economico-finanziario per la realizzazione del progetto.
- ✓ Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi;

tale dichiarazione deve essere compilata da ognuno dei soggetti indicati nel modello di cui al punto precedente per consentire le verifiche ai sensi del Codice Antimafia;

Nel caso di partecipazione in forma associata (costituenda ATI), il modello di domanda dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo. Tale istanza di partecipazione dovrà, inoltre, contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in ATI, indicando il soggetto

designato come capofila. L'istanza di manifestazione, unitamente agli allegati, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comune.pomiglianodarco@legalmail.it entro e non oltre le ore 12:30 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, si precisa che non è ammessa la trasmissione via posta elettronica ordinaria (PEO) ed è esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la seguente dicitura: **“Istanza di manifestazione di interesse all'attivazione di un partenariato disponibile alla co-progettazione e gestione del CAV”**

Le domande ricevute con altre modalità, ovvero oltre il termine su definito non potranno essere considerate. Il messaggio di PEC deve provenire esclusivamente da un indirizzo PEC intestato al soggetto richiedente.

I file dovranno essere esclusivamente in formato .pdf (se firmati in calce o con firma digitale PAdES) o .pdf.p7m (se firmati digitalmente CAdES).

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale; in alternativa, potrà essere sottoscritta con firma autografa del/i partecipante/i e scansione della documentazione (compresa la scansione di un valido documento d'identità del firmatario). La data e l'orario di arrivo del messaggio sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna alla medesima casella. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Ambito nei casi in cui, per disguidi del gestore di posta elettronica certificata o di altra natura, la candidatura non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

ARTICOLO 10 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ/ESCLUSIONE

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di partecipazione stabiliti dall'Art.1.1 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 9 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

ARTICOLO 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679”, si informa che:

- il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per la partecipazione alla gara;
- l'eventuale rifiuto all'autorizzazione comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.
- I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della normativa, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

I soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno del Comune di Pomigliano d'Arco implicato a vario titolo nel procedimento; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. 241/90; i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di servizi; gli organi dell'autorità giudiziaria; i soggetti pubblici che possono o devono acquisirli. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03 e all'art. 15 del Regolamento UE 2016/679. I dati personali saranno conservati per l'intera durata espressa dalla gara e dall'eventuale contratto da stipulare con l'aggiudicatario, conclusi i quali i dati saranno conservati nei termini previsti per legge per la conservazione dei documenti amministrativi. Il titolare del trattamento è il Comune di Pomigliano d'Arco C.F.: 00307600635, sede: Pomigliano d'Arco – Piazza Municipio, I.

ARTICOLO 12 – DIRITTI DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO

Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (artt. 22 e ss., L. n. 241 del 1990) secondo le seguenti modalità:

- l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione della graduatoria del presente avviso o l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, l'Ambito rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato.

Resta fermo di diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

ARTICOLO 13 – RINVIO A FORO COMPETENTE

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale. Per eventuali controversie, è competente il Tribunale amministrativo **Campania - Napoli**.

Il Responsabile unico del progetto è la Dott.ssa Vittoria Cimminella Funzinario dell'Ambito Territoriale N25 indirizzo E-mail: vittoria.cimminella@comune.pomiglianodarco.na.it;